Maurizio Buscarino è nato a Bergamo il 7 maggio 1944. Dal 1973 percorre come fotografo il "territorio" del teatro, da quello europeo a quello americano a quello orientale. La sua opera è una imponente documentazione sul teatro contemporaneo e, allo stesso tempo, una tenace e singolare rappresentazione della sua visione del mondo.

Si avvicina al teatro grazie all' incontro nel 1973 con *La casa del padre* della compagnia norvegese dell'Odin Teatret, un incontro che sancisce la nascita di una carriera cinquantennale che lo porterà a viaggiare in Italia, in Europa e nel mondo per raccontare e testimoniare il teatro in tutte le sue forme. Tadeusz Kantor, Jerzy Grotowski, Eimuntas Nekrosius, Dario Fo e Vladimir Vasiliev sono solo alcuni dei nomi di celebri attori, registi e coreografi con i quali Buscarino ha collaborato, i cui viaggi lo porteranno fino in Giappone per realizzare un reportage sulla figura di Jusaburo Tsujimura, esponente di spicco del Bunraku, il teatro giapponese di "marionette". Alla contemporaneità che lo circonda, Buscarino ha dedicato grande attenzione anche per attraversare le esperienze dei teatri della marginalità, i teatri di ricerca e di sperimentazione, come quello di Pontedera, ma anche ai teatri delle carceri, come quelli di Volterra, Lodi, Milano, Foggia, Bologna e Palermo.

Il lavoro di Buscarino non è soltanto testimonianza di eventi teatrali ma un'indagine sulla figura e sulla condizione umana, sul concetto di finzione e di realtà, sulle culture dominanti e su quelle emarginate: così il suo archivio nel tempo è diventato un imponente documento sulla cultura degli ultimi decenni del '900 esplorata attraverso il suo punto di vista *sul luogo in cui si vede accadere qualcosa - il teatro* - che, insieme ai suoi scritti, è una importante rappresentazione della sua visione del mondo

Fra i suoi ultimi libri: Teatri delle terre di Pesaro e Urbino, Milano (Electa) 1997; Kantor, il circo della morte, Udine (ART&) e Bolzano (Edition Sturzflüge) 1997; Pier'Alli, il paesaggio della musica, Milano (Leonardo Arte) 1998; Il popolo del teatro, Milano (Leonardo Arte) 1999; Le Marche dei Teatri, Milano (2 vol., Skira) 2000; Moni Ovadia (Leonardo Arte) 2001; Per antiche vie, Milano (Leonardo Arte) 2001; La giornata libera di un fotografo, Milano (Leonardo Arte); Kantor, Milano (Leonardo Arte) 2001; Il teatro segreto, Milano (Leonardo Arte) 2002; Dei pupi (Electa) 2003. Nel 2001 il newsmagazine tedesco "Der Spiegel" ha disegnato Maurizio Buscarino quale autore del miglior reportage dell'anno, per il servizio fotografico su "Teatro e carcere" pubblicato dall'inserto culturale della rivista.